

TOPSCAPE

IL PROGETTO DEL PAESAGGIO CONTEMPORANEO
CONTEMPORARY LANDSCAPE PROJECT

- SUOLO COME PAESAGGIO
- PERSONAGGI: JACQUELINE OSTY • WOONERF 2.0
- TIANFU CITY PARK • NANCHANG YUWEIZHOU WETLAND PARK
- THE ROOF • BOCHOIT KUBAAI • MOON GARDEN • PARK JULES FERRY • KEMPENSTRAAT • TEL AVIV CENTRAL PROMENADE • MALTA: INTENSIVE ROOF GARDEN • ESCALERAS Y MIRADOR VELA • PALEOPARK • NIKE EXPERIENCE HUB • AN VILLA • PALAZZO BATTIFERRI IN GREEN • CITY WATER CIRCLE • BAUBOTANIK • TERRA DOMINICATA
- BANCA IFS GREEN WALL • TRA MINERALE E NATURALE
- PLAY IN ROOSENDAL

PAYSAGE

9 788894 658187



TOPSCAPE PAYSAGE n° 51 - Rivista internazionale di Architettura del Paesaggio - Periodico Trimestrale - Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento postale D.L. 335/2003 - conv. L.46/2004 art. 1 c. 1, DCB - Milano
Euro 18,00 formato cartaceo, Euro 11,00 formato digitale, Spedizione Italia Euro 3,50, Spedizione in Europa Euro 9,00
Spedizione per il resto del mondo Euro 15,00 - Numero arretrato Euro 15,00

51

TOPSCAPE | 2023

PAYSAGE

ISSN 2271-7610
3 0 0 5 1
9 788894 658187
res miffente
CAMP MILANO ROSEBIO

TOPSCAPE PAYSAGE n° 51 - Rivista internazionale di Architettura del Paesaggio - Periodico Trimestrale - Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento postale D.L. 335/2003 - conv. L.46/2004 art. 1 c. 1, DCB - Milano
Euro 18,00 formato cartaceo, Euro 11,00 formato digitale, Spedizione Italia Euro 3,50, Spedizione in Europa Euro 9,00
Spedizione per il resto del mondo Euro 15,00 - Numero arretrato Euro 15,00

TOPSCAPE

IL PROGETTO DEL PAESAGGIO CONTEMPORANEO
CONTEMPORARY LANDSCAPE PROJECT

PAYSAGE

- SUOLO COME PAESAGGIO • PERSONAGGI:
JACQUELINE OSTY • WOONERF 2.0 • TIANFU CITY PARK •
NANCHANG YUWEIZHOU WETLAND PARK • THE ROOF • BOCHOIT
KUBAAI • MOON GARDEN • PARK JULES FERRY • KEMPENSTRAAT • TEL AVIV
CENTRAL PROMENADE • MALTA: INTENSIVE ROOF GARDEN • ESCALERAS Y
MIRADOR VELA • PALEOPARK • NIKE EXPERIENCE HUB • AN VILLA •
PALAZZO BATTIFERRI IN GREEN • CITY WATER CIRCLE • BAUBOTANIK •
TERRA DOMINICATA • BANCA IFS GREEN WALL • TRA
MINERALE E NATURALE • PLAY IN ROOSENDAL

TORINO

VERDEHI-TECH

CITY WATER CIRCLE

Progetto di Servizio Urbanizzazioni – Servizio Fondi Europei –
Coordinatrice: Laura Ribotta
Progetto del paesaggio, testo e foto di Alessandra Aires

Il progetto INTERREG CWC City Water Circles è un'iniziativa europea che nasce con l'obiettivo di aiutare le città a riformare i sistemi di infrastrutture idriche urbane obsolete, applicando un approccio di economia circolare che offra vantaggi economici e ambientali. Promuove una cultura del risparmio idrico e dell'uso di risorse idriche non convenzionali come la raccolta e l'utilizzo delle acque piovane urbane, in un momento in cui i cambiamenti climatici appaiono in tutta la loro rapida evoluzione e ci mettono di fronte alla necessità di rendere le città più pronte e resilienti. Luogo fisico dove vedere e capire queste nuove soluzioni è l'Ostello Open 011 di Torino, oggi punto d'incontro di viventi, persone, piante e acqua: Meet Water – Meet People – Meet Plants.

The INTERREG CWC City Water Circles project is a European initiative designed to help cities reform outdated urban water infrastructure systems by applying a circular economy approach that offers economic and environmental benefits. It promotes a culture of water conservation and the use of unconventional water resources such as urban rainwater harvesting and use, in a time when climate change appears in all its rapid evolution and confronts us with the need to make cities more ready and resilient. A physical place to see and understand these new solutions is the Open 011 Hostel in Turin, today a place to meet people, plants and water: Meet Water – Meet People – Meet Plants.



CITY WATER CIRCLE – RICICLO DELL'ACQUA IN CITTÀ

La scelta dell'Ostello Open 011 per realizzare il Progetto Pilota CWC presenta una serie di condizioni ideali per la buona riuscita di questi importanti obiettivi di innovazione, comunicazione, conoscenza e applicazione di principi all'avanguardia, rivolti al futuro. Lo spazio aperto di un ostello, infatti, rappresenta il luogo ideale dove realizzare questi principi affinché abbiano la massima diffusione e possano diventare un vero progetto pilota da sperimentare, da raccontare, da ripetere. L'acqua, elemento indispensabile alla vita, spesso sottovalutato e inquinato, è diventato un tema assai attuale e urgente. Se il ciclo dell'acqua in natura non prevede consumi ma un continuo rinnovamento, non si può dire lo stesso della di-

struzione e dell'inquinamento che l'ultimo secolo ha introdotto: quando la percentuale di acqua inquinata raggiunge la doppia cifra, occorre porre rimedio. Intervenire sul ciclo dell'acqua significa prestare la massima attenzione all'uso delle risorse idriche: partendo dall'acqua piovana, immaginarne un ciclo virtuoso senza sprechi; raccoglierla dai tetti e riutilizzarla per irrigare la terrazza verde, la serra aeroponica e il Giardino della Pioggia e fare in modo che il ciclo sia a spreco zero sono gli obiettivi del progetto, e che dalla risorsa acqua, con un utilizzo sapiente, possano fiorire nuovi spazi di incontro per le persone. L'acqua non sarà più raccolta dal sistema delle fognature cittadine, ma ogni singola goccia darà origine a nuove piante, a nuovi spazi, a nuova vita.

Nella pagina precedente: vedute generali della terrazza verde. In questa pagina, la fascia in alto: la facciata in travertino e marmo verde dell'originale edificio razionalista; il plastico di studio del progetto; la formazione con le scuole. In questa pagina, la fascia subito sotto: le camere dell'ostello; la sala polivalente sotto il tetto verde; le visite aperte a tutti con OpenHouseTorino.



Paesaggista Alessandra Aires Architetto, dopo un'esperienza lavorativa in Olanda e a Barcellona approda al Comune di Torino occupandosi di programmi di recupero urbano, riqualificazioni di aree industriali dismesse, progettazione di parchi pubblici, giardini e piazze, aree gioco ed edifici per servizi, dal primo edificio pubblico torinese con tetto verde (Casa nel Parco) al primo sostenibile Protocollo Itaca (Ludoteca Paguro), alle sperimentazioni NBS, pareti verdi e giardini della pioggia. Tra le realizzazioni il Parco Colonnati Nord, gli spazi pubblici del quartiere di Via Artom e il Parco Pietro Mennea. Socio Aiapp.



In questa pagina in alto: in primo piano le graminacee ornamentali. In basso: la coltivazione aeroponica nella serra.

Nella pagina accanto, in alto: i colori della Muhlenbergia e la fioritura della Salvia. In basso: la prima a fiorire in primavera, la Santolina.

IL TERRAZZO VERDE

Open 011 è un ostello realizzato nella ex Fabbrica Elli Zerbini, restaurata in occasione delle Olimpiadi invernali Torino 2006; la terrazza è stata realizzata sopra la sala polivalente, nuova aggiunta all'edificio originale del 1940. Oggi è aperto alle scuole, ai gruppi, ai singoli con un ristorante e una cucina (che direttamente sono parte del ciclo virtuoso di coltivazione e consumo dei prodotti della serra e del giardino). La copertura verde è stata immaginata per trasformare un luogo grigio in un giardino accogliente. Rimossa la pavimentazione galleggiante in piastrelle di cemento e realizzata l'adatta stratigrafia per tetto verde intensivo, è nato un giardino ricco di piccoli arbusti, perenni, graminacee e tappezzanti. Il sistema di irrigazione del tetto verde è alimentato dalla raccolta delle acque di pioggia realizzata nel cortile alla base del sistema attuale di raccolta dei pluviali del tetto esistente, e che ora convergono in una cisterna interrata a valle dell'attuale pozzetto. Accanto al verde, sono stati realizzati percorsi pedonali e aree di sosta con panchine in legno, per rendere attrattivo, comodo e acco-

gliante lo spazio esterno, trasformato in un luogo piacevole e frequentato dell'albergo.

Le pavimentazioni sono in doghe di legno, di facile manutenzione, fissate a magatelli e appoggiate sulla stratigrafia in modo da non interrompere la continuità della superficie drenante. Le scelte agronomiche nascono dall'esigenza di avere una manutenzione semplice e ridotta, e di poter offrire in ogni stagione dell'anno fioriture scalari, profumi e sapori a disposizione degli ospiti. Dalle graminacee che dall'estate all'inverno colorano lo spazio, alle aromatiche che dalla primavera profumano l'aria fino alle piante edibili: una biodiversità che attrae umani e insetti per 12 mesi.

LA SERRA AEROPONICA

Anche la serra aeroponica utilizza l'acqua piovana, in particolare del pluviale a essa più prossimo, che viene scaricato in un serbatoio in pvc. L'acqua necessaria al funzionamento del sistema aeroponico è pochissima, in continuo movimento (spruzzata a intervalli regolari direttamente sulle radici) e a completo riciclo interno, permettendo con risorse idriche limi-





tate di ottenere grandi risultati di coltura di insalate, piccole verdure, piccoli frutti durante tutto l'anno. Con pochissima acqua si ottiene una produzione pulita, ecologica, buona e soprattutto freschissima. Non esiste il passaggio dalla raccolta, alla confezione sino al frigorifero, perché la verdura si mangia "viva". Il prossimo passo in corso di realizzazione è l'indipendenza energetica del sistema con il collegamento a un piccolo impianto fotovoltaico *off-grid*.

IL GIARDINO DELLA PIOGGIA

Il giardino della pioggia trova posto nella porzione più bassa del terreno alla base della terrazza, in modo da raccogliere le acque non utilizzate dall'irrigazione del tetto verde e della serra aeronica. In questo modo la piccola trincea nel giardino diventa una riserva naturale, con piante rustiche e ben adatte a sopportare periodi più secchi alternati ad altri più umidi, utilizzando specie adatte a condizioni diverse, ma che siano sempre belle e piacevoli nel corso delle quattro stagioni. Neanche una goccia d'acqua va sprecata, l'obiettivo è stato quindi raggiunto.

SCHEDA TECNICA

Progetto CWC City Water Circle – Open 011

Luogo Torino

Progettisti Servizio Urbanizzazioni – Servizio Fondi Europei – Coordinatrice: Laura Ribotta

Progettisti del paesaggio Alessandra Aires

Committente Comune Di Torino

Collaboratori Andrea Marchisio con Luca Alfarano e Mattia Mascagna

Cronologia 2020-2021

Dati dimensionali 200 m²

Impresa esecutrice opere a verde Vivai Romeo (Alpignano – TO)

Impianto raccolta acque Cave Sangone S.r.l. (Torino)

Costo dell'opera 56.000 euro

Arredi realizzati su disegno da Borgogno Legno (Borgo San Dalmazzo – CN)

• **Componenti**

PAVIMENTAZIONI realizzate da Borgogno Legno (Borgo San Dalmazzo – CN)

SERRA AERONICA di Agricoltur (Carignano – TO)

GREEN ROOF Harpo verdepensile (Trieste)

• **Composizione botanica**

PRIMA



VIVAI DI PROVENIENZA Vivai Romeo (Alpignano – TO)

AROMATICHE *Santolina chamaecyparissus*, *Rosmarinus prostrato*, *Salvia microphylla*, *Mentha piperita*

ERBE ORNAMENTALI E GRAMINACEE *Muhlenbergia capillaris*, *Pennisetum alopecuroides*, *Rudbeckia* spp., *Echinacea* spp., *Perovskia atriplicifolia*, *Fragaria* spp. (fragola)

